



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott. Barretta Antonello

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
77	14/04/2025	17	7

Oggetto:

Ditta N.E.F. SRL con impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicato nel Comune di Castel Volturno - Presa d'atto di una variante non sostanziale e adeguamento al D.M. 127/2024

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

Premesso che

- l'art.208 del DLgs 152/2006 e smi "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la Giunta Regionale con deliberazione n.8/2019, che ha modificato la n.386/2016, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;
- la DGR n. 223/2019 sono state approvate le linee guida regionali contenenti le prescrizioni di prevenzione antiincendio;
- con D.D. n. 198 del 05/10/2018 è stata rilasciata alla ditta N.E.F. SRL - P. IVA 02815520610 – l'autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di un impianto di rifiuti pericolosi e non pericolosi, nonché per le emissioni in atmosfera, da ubicare nel Comune di Castel Volturno (CE), alla S.P. 333, Località Seponi, su un'area di mq 7.830 ca, censita catastalmente al Foglio 31, P.Ila 5238;
- con D.D. n. 68 del 30/04/2020 si è preso atto di una Variante non Sostanziale;
- con D.D. n. 75 del 07/05/2020 rettifica del D.D. n. 68 del 30/04/2020
- con D.D. n. 160 del 15/07/2020 si è preso atto di una Variante non Sostanziale;
- con D.D. n. 101 del 17/02/2022 si è preso atto del Cambio del Legale Rappresentante;
- con D.D. n. 69 del 20/04/2023 si è preso atto di una Variante non Sostanziale.

Considerato che

- la ditta ha depositato istanza acquisita al prot. n. 0162126 del 31/03/2025, e successivamente integrata con nota acquisita al prot. reg. n. 0173036 del 04/04/2025, per la presa d'atto di una variante non sostanziale allegando la documentazione di cui alla DGR 8/2019, consistente in:
 - a) adeguamento al D.M. 127/2024;
 - b) eliminazione di alcuni codici EER;
 - c) decremento delle tonnellate annue per il codice EER 170508 e conseguenziale aumento delle tonnellate annue per il codice EER 170302;
 - d) spostamento della pesa.

Ritenuto che sussistono le condizioni per la presa d'atto della variante non sostanziale richiesta dalla ditta.

Dato atto che il presente provvedimento è pubblicato secondo le modalità di cui alla L.R. 23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro - Legge annuale di semplificazione 2017".

Visti il DLgs 152/2006 e smi; la DGR 8/2019; la Legge 241/1990 e smi; del D.M. 127/2024.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento Arch. Gian Luca Di Fraia che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art.6/bis della L.241/1990 e dell'art.6 co.2 DPR 62/2013.

D E C R E T A

1. **di PRENDERE ATTO** della variante non sostanziale l'adeguamento al D.M. 127/2024 a favore della N.E.F. SRL - P. IVA 02815520610 – con sede legale nel Comune di Villa di Briano (CE) alla via Kruscev n. 20, iscritta alla CCIAA di Caserta al REA n. 197831, per l'impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicato nel Comune di Castel Volturno (CE), alla S.P. 333, Località Seponi, come dettagliatamente descritta in relazione tecnica e nei grafici agli atti a firma del Dott. Ucciero Augusto consistente in:
 - a) Adeguamento al D.M. 127 del 28/06/2024 "Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione, altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152/2006", del D.D. n. 69 del 20/04/2023.
 - b) Eliminazione di alcuni codici EER (170802, 020199, 020301) e ridistribuzione dei quantitativi dei rifiuti e conseguente sistemazione del layout per lo stoccaggio e messa in riserva dei rifiuti, con conseguente variazione del quantitativo massimo stoccabile per alcune tipologie di rifiuti, come meglio esplicitati nella relazione tecnica e nell'elaborato grafico allegati.
 - c) Decremento delle tonnellate annue per il codice EER 170508 (che passeranno dalle attuali 10.000 t/a alle 5.000 t/a) e conseguenziale aumento delle tonnellate annue per il codice EER 170302 (che passeranno dalle attuali 12.000 t/a alle 17.000 t/a);
 - d) Spostamento della pesa.

Tali variazioni non comportano modifiche alle attività svolte e non variano i quantitativi totali autorizzati. **FERMO IL RESTO.**

2. **di DARE ATTO CHE** il legale rappresentante della ditta ed il Tecnico Progettista sono responsabili di quanto dichiarato nell'istanza e riportato nella relazione tecnica e negli elaborati allegati
3. **di RICHIAMARE** i precedenti Decreti Dirigenziali, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme e invariate in capo alla responsabilità della ditta.
4. **di SPECIFICARE che:**
 - nell'impianto può essere svolta attività di gestione rifiuti non pericolosi mediante operazioni R13-R12-R5 e di rifiuti pericolosi in operazione D13-D15;

- nell'impianto non possono essere stoccati, in ogni momento, più di 4.452,82 t di rifiuti non pericolosi (anziché 5.352,22 t autorizzati in precedenza) e 48 t di rifiuti pericolosi, nel rispetto dei limiti temporali stabili;
- la ditta potrà effettuare le operazioni per le tipologie ed i quantitativi di rifiuti riportati nella seguente tabella pari a 153.800 t/a (di cui 149.000 t/a di rifiuti non pericolosi in operazione R13-R12-R5 e 4.800 t di rifiuti pericolosi in operazioni D13-D15):

TABELLA RIFIUTI NON PERICOLOSI

OPERAZIONI DI RECUPERO	GRUPPO RIFIUTI	Codice EER	STOCCAGGIO ISTANTANEO (mc e Ton/g)	QUANTITATIVI SOTTOPOSTI A TRATTAMENTO (mc e T)
R13-R12-R5 (quantità annuali messe in riserva uguali a quelle recuperate in R5)	Rifiuti provenienti dall'attività di costruzione e demolizione	101311 170101 170102 170103 170107 170904	1.655 mc – 2.317 Ton/g	57.142,85 mc – 80.000 T
R13-R5 (quantità annuali messe in riserva uguali a quelle recuperate in R5)	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra	010413	154,5 mc – 216,3 Ton/g	714,28 mc – 1.000 T
	miscele bituminose	170302	220,70 mc – 353,12 Ton/g	10.625 mc – 17.000 T
	Terre e rocce da scavo	170504	803,4 mc – 1.285 Ton/g	28.750 mc – 46.000 T
	Pietrisco tolto d'opera	170508	187,6 mc – 281,4 Ton/g	3.333,30 mc – 5.000 T
TOTALE			3.021,20 mc – 4.452,82 Ton/g	100.565,43 mc/a 149.000 T/a
TABELLA RIFIUTI PERICOLOSI				
OPERAZIONI DI RECUPERO	GRUPPO RIFIUTI	Codice EER	STOCCAGGIO ISTANTANEO (mc e Ton/g)	QUANTITATIVI SOTTOPOSTI A TRATTAMENTO (mc e T)
D13-D15	Miscele bituminose pericolose	170301*	30mc – 48 Ton/g	3.000 mc – 4.800 t/a

5. di SPECIFICARE CHE;

- lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire secondo la normativa vigente;
- il deposito e la movimentazione dei lotti degli inerti recuperati devono essere eseguiti senza miscelazione tra gli stessi secondo le specifiche tecniche previsti dagli scopi specifici di cui all'Allegato 2 del D.M. 127/24;
- con riferimento alla normativa di settore per l'End of Waste dei rifiuti inerti derivanti dalle attività di costruzione e di demolizione e gli altri rifiuti inerti di origine minerale, destinati alla produzione di aggregato riciclato, la Ditta è tenuta all'ottemperanza del decreto n.127 del 28/06/2024, in vigore dal 26/09/2024 che abroga, da tale data, il Decreto Ministeriale n.152/2022, rinviando al rispetto degli Allegati, tabelle, verifiche, procedure analitiche e prestazionali da seguire riportati nel suddetto Decreto n.127/2024;
- per quanto concerne i rifiuti con codice E.E.R. 170504, non devono provenire da siti contaminati sottoposti a procedimento di bonifica come indicato dall'art. 3 lettera a del D.M. 127/2024.

6. di PRECISARE CHE:

- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
- il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, qualora risultino modifiche all'impianto

non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208 co.13 del D. Lgs. 152/2006 e smi;

- la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);
 - tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali
7. **di NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta.
 8. **di INVIARE** copia, per quanto di rispettiva competenza a: Sindaco del Comune di Castel Volturno, ASL/CE UOPC di Mondragone, VV.FF. di Caserta, Consorzio di Bonifica Bacino Inferiore del Volturno, Ente d'Ambito di Caserta, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta e Provincia di Caserta.
 9. **di INVIARE** copia, ai sensi dell'art.212 del DLgs.152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali presso la Camera di Commercio di Napoli.
 10. **di INVIARE** copia, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Autorizzazioni Ambientali.
 11. **di INVIARE** copia alla UOD "Osservatori ambientali - Documentazione ambientale – Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" per l'aggiornamento della banca dati, nonché alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.
 12. **di INVIARE** copia alla "Casa di Vetro" del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 23/2017.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art.3 co.4 della L.241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Antonello Barretta